



Avviso per il finanziamento delle “Alleanze Territoriali per la Famiglia”

Indice

Articolo 1 - Oggetto	2
Articolo 2 - Dotazione finanziaria ed entità del contributo	2
Articolo 3 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità	2
Articolo 4 - Spese ammissibili	2
Articolo 5 - Modalità e termini di presentazione dell’istanza	3
Articolo 6 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento	3
Articolo 7 - Istruttoria e valutazione dell’istanza	4
Articolo 8 - Criteri di valutazione, giudizi e punteggi	4
Articolo 9 - Adempimenti in capo al beneficiario del contributo e modalità di erogazione del contributo.....	5
Articolo 10 - Controlli	6
Articolo 11 - Revoca del contributo	6
Articolo 12 - Trattamento dei dati personali	6
Articolo 13 - Aiuti di Stato.....	7
Articolo 14 - Indicazione del foro competente	7
Articolo 15 - Struttura regionale competente	7



Articolo 1 - Oggetto

1. Con il presente avviso la Regione del Veneto - in conformità a quanto disposto dalla L.R. 28 maggio 2020, n. 20 “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità”, in particolare all’articolo 22 - intende sostenere progetti di realizzazione delle “Alleanze Territoriali per la Famiglia”.
2. Ai fini del presente avviso di finanziamento, le “Alleanze Territoriali per la Famiglia”:
 - 2.1. sono reti territoriali costituite dagli Enti Locali (anche associati) che - in collaborazione e accordo con organismi sociali, economici e culturali - promuovono, nelle comunità locali, politiche attente ai bisogni delle famiglie;
 - 2.2. attivano: sinergie territoriali; iniziative formative; introduzione, integrazione, revisione di servizi di cura a supporto delle necessità educativo-assistenziali delle famiglie; erogazione di contributi economici da parte dei Comuni a famiglie, associazioni e operatori economici; introduzione, integrazione, revisione dei sistemi tariffari e delle politiche di prezzo da parte di enti; introduzione, integrazione e revisione degli strumenti di programmazione locale;
 - 2.3. possono annoverare, accanto ai Comuni, altri soggetti partner, quali, in particolare: enti pubblici; istituzioni scolastiche; istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza (IPAB); Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA); Enti del Terzo Settore; associazioni di famiglie; comitati di genitori; imprese private; associazioni di categoria.

Articolo 2 - Dotazione finanziaria ed entità del contributo

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 800.000,00.
2. Il contributo massimo concedibile è pari al 100% della spesa prevista per la realizzazione delle attività programmate dall’Ambito Territoriale Sociale se non coperta da co-finanziamento, nel limite di euro 200.000,00.

Articolo 3 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare istanza di beneficio di contribuzione di cui al presente Avviso gli Ambiti Territoriali Sociali.
2. Ogni Ambito Territoriale Sociale può presentare un solo progetto.
3. Il Comune che rappresenta l’Ambito Territoriale Sociale diventa:
 - 3.1. il riferimento esclusivo di tutte le comunicazioni intercorrenti con la Regione del Veneto in merito al presente Avviso;
 - 3.2. in caso di finanziamento, il soggetto giuridico destinatario del finanziamento e il responsabile della gestione del medesimo.

Articolo 4 - Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese riconducibili alla proposta progettuale e da ritenersi indispensabili alla sua realizzazione. In particolare, sono ammissibili le spese:
 - 1.1. per le risorse umane dell’Ambito Territoriale Sociale, nella misura massima del 20% della spesa;
 - 1.2. per l’attivazione di piattaforme informatiche dedicate, nella misura massima del 5% della spesa;
 - 1.3. per le prestazioni di servizi, fatto salvo quanto stabilito al successivo punto 2.3;
 - 1.4. per i contributi concessi a persone fisiche, nella misura massima del 10% della spesa;
 - 1.5. per i contributi concessi a Enti del Terzo Settore (di cui al d.lgs. 117/2017), nella misura massima del 10% della spesa.
2. Non sono ammissibili:
 - 2.1. tutte le spese non riconducibili direttamente alla realizzazione della progettualità oggetto dell’istanza di contributo;
 - 2.2. le spese relative all’acquisto di beni strumentali durevoli e, comunque, qualunque spesa di investimento;
 - 2.3. le spese relative alla progettazione, ad approfondimenti dei servizi e delle iniziative presenti nel territorio, compresa l’attivazione di tavoli tematici;
 - 2.4. le spese inerenti allo Sportello Famiglia, di cui alla L.R. 28 maggio 2020, n. 20 “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità”, in particolare all’articolo 21;



2.5. le spese collegate a iniziative già finanziate con trasferimenti europei, statali o regionali.

Articolo 5 - Modalità e termini di presentazione dell'istanza

1. La domanda di partecipazione al presente Avviso, redatta nella forma dell'autocertificazione (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) ed utilizzando l'apposito modulo reso disponibile nella sezione "Bandi Avvisi e Concorsi" del sito istituzionale della Regione, dovrà essere presentata esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, specificando in oggetto: "Avviso per il finanziamento delle Alleanze Territoriali per la Famiglia - Richiesta di contributo". Si raccomanda di fare particolare attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta Regionale, consultabili nel sito istituzionale della Regione all'indirizzo <http://regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>, con l'avvertenza che i documenti presentati in maniera difforme da quanto stabilito verranno ripudiati e l'intera istanza considerata come "non presentata".
2. Le pagine dattiloscritte contenenti la descrizione de "Contesto", "Obiettivo", "Modalità operative di attuazione del progetto" e "Sostenibilità futura delle azioni progettuali" non potranno essere superiori, in totale, a 6, scritte con carattere "Times New Roman", grandezza 11, interlinea "Singola", su foglio A4 (21 cm x 29,7 cm) e dimensioni occupate dalla scrittura pari a 17 cm x 25 cm.
3. Oltre ai casi previsti nei precedenti articoli del presente Avviso, le domande verranno considerate inammissibili:
 - a) se presentate oltre il termine di scadenza;
 - b) se presentate da soggetto diverso dal soggetto che ha la rappresentanza legale dell'Ambito Territoriale Sociale;
 - c) se prive di valida sottoscrizione;
 - d) se plurime, presentate da parte del medesimo soggetto: in tale ipotesi, verrà considerata ammissibile una sola domanda, su opzione del richiedente;
 - e) se presentate con modalità difformi da quanto previsto dal presente articolo;
 - f) se la firma digitale è basata su un certificato scaduto.
4. La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione, sempre in formatpdf:
 - a) elenco degli eventuali soggetti coinvolti nel progetto in qualità di partner e relativo ruolo;
 - b) bilancio preventivo delle entrate e delle spese previste per la realizzazione della proposta progettuale, con l'indicazione del contributo chiesto alla Regione.
5. È facoltà dell'Amministrazione Regionale chiedere elementi integrativi in riferimento alla documentazione richiesta.
6. Le proposte progettuali devono essere presentate, a pena di inammissibilità, entro e non oltre il termine fissato dal Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile col provvedimento di approvazione del modulo di presentazione dell'istanza di contribuzione.

Articolo 6 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

1. Vengono di seguito indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/1990.
 - a) Amministrazione competente: Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale, Direzione Servizi Sociali, Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, Rio Novo Dorsoduro, 3493- 30123 Venezia;
 - b) Oggetto del procedimento: Avviso per il finanziamento delle Alleanze Territoriali per la Famiglia;
 - c) Responsabile del procedimento: dott. Pasquale Borsellino, Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile.
2. Data: l'istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni.
3. Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, 041.2791403.
4. L'avvio del procedimento avviene dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso. La presente disposizione vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della L. 241/1990.



Articolo 7 - Istruttoria e valutazione dell'istanza

1. L'ammissibilità e la valutazione del progetto vengono effettuate dal "Nucleo di valutazione", nominato dal Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile.
2. Il "Nucleo di valutazione" attribuisce i punteggi in base alla tabella di cui all' "Articolo 8 - Criteri di valutazione, giudizi e punteggi".
3. Il punteggio massimo acquisibile da ciascun progetto è pari a 100 e l'entità del contributo viene stabilita in base al punteggio conseguito, al numero degli Ambiti Territoriali Sociali partecipanti e al raggiungimento di un punteggio pari ad almeno 40, al di sotto del quale il contributo non è concedibile.
4. La graduatoria di cui al comma 3 e l'individuazione dell'entità dei contributi viene approvata con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile e gli esiti vengono notificati ai soggetti istanti.

Articolo 8 - Criteri di valutazione, giudizi e punteggi

Max punteggio assegnabile	Criterio di valutazione	Punteggio
MAX 10 punti	Capacità di creare un approccio innovativo ai servizi pubblici attraverso soluzioni e strumenti che sappiano cogliere le opportunità derivanti dall'ICT (Information and Communication Technologies, <i>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</i>) e dall'ibridazione di diverse accezioni di innovazione (tecnologica, sociale e di processo), con risultati attesi duraturi nel tempo.	Nessuna: 0.
		Descrizione esigua e non connotata di completa concretezza e realizzabilità: da 1 a 5.
		Descrizione chiara e connotata da concretezza e realizzabilità: da 6 a 7.
		Descrizione buona/eccellente, connotata da ottima concretezza e realizzabilità: da 8 a 10.
MAX 30 punti	Capacità di creare relazioni collaborative con soggetti pubblici e privati del territorio.	Nessuna: 0.
		Descrizione esigua e non connotata di completa consistenza, affidabilità e diversificazione del partenariato proposto: da 1 a 10.
		Descrizione chiara nella ripartizione degli obiettivi fra il soggetto proponente e i partner e connotata da concretezza e realizzabilità: da 11 a 20.
		Descrizione esaustiva connotata da ottima concretezza e realizzabilità nonché dal coinvolgimento sinergico di operatori economici che perseguono un fine di lucro, con una puntuale declinazione degli obiettivi, delle azioni, dei costi di realizzazione e dell'allocazione dei rischi progettuali: da 21 a 30.



MAX 20 punti	Valore percentuale del co-finanziamento da parte dell'Ambito Territoriale Sociale rispetto al fabbisogno complessivo del progetto.	Co-finanziamento assente: 0.
		Co-finanziamento pari al 10%: 10.
		Co-finanziamento pari al 20%: 15.
		Co-finanziamento pari al 30%: 20.
MAX 20 punti	Capacità di mantenere i benefici oltre la durata del finanziamento regionale.	Nessuna: 0.
		Descrizione esigua e non connotata di completa concretezza e attendibilità: da 1 a 10.
		Descrizione chiara e connotata da concretezza e attendibilità: da 11 a 15.
MAX 10 punti	Progetto per la conciliazione degli orari dei servizi educativi per la prima infanzia del territorio con le esigenze degli utenti dei medesimi servizi (premierità ex-art. 9, l.r. 20/2020).	Descrizione ottima, connotata da elevata concretezza ed attendibilità e che specifica un piano di valutazione dell'impatto generato dal progetto: da 16 a 20.
		Nessuno: 0.
		Descrizione esigua e non connotata di completa concretezza e realizzabilità: da 1 a 5.
MAX 10 punti	<p>Modalità operative di attuazione del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza tra attività programmate, tempi e risorse previste, intesa quale possibilità di avviare e realizzare le attività nel lasso temporale previsto nell'Avviso; - completezza dell'articolazione delle attività progettuali previste nella proposta rispetto all'oggetto; - idoneità delle azioni a raggiungere gli specifici obiettivi che si prefigge, valutata dal grado di coinvolgimento dei soggetti interessati e dagli strumenti di monitoraggio predisposti; - corretta articolazione dei costi e congruità degli stessi rispetto al progetto presentato. 	Descrizione chiara e connotata da concretezza e realizzabilità: da 6 a 8.
		Descrizione eccellente, connotata da perfetta concretezza e realizzabilità: da 9 a 10.
		Descrizione esigua e non connotata di completa concretezza e realizzabilità: da 1 a 5.

Articolo 9 - Adempimenti in capo al beneficiario del contributo e modalità di erogazione del contributo

1. Entro 10 giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione di concessione, il beneficiario del contributo deve trasmettere l'accettazione del medesimo.
2. Il contributo viene erogato in un'unica soluzione.



3. Le attività devono essere realizzate e rendicontate alla Regione entro 30 mesi dalla concessione.
4. Nel caso in cui la spesa rendicontata fosse inferiore a quella concessa dalla Regione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della maggiore erogazione.
5. Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di:
 - a) realizzare l'iniziativa nei modi e tempi indicati nella proposta progettuale;
 - b) riprogrammare la spesa progettuale nel caso in cui la richiesta di contribuzione fosse stata accolta in una misura inferiore al 100% della spesa progettuale, quest'ultima dedotta dalla quota dell'eventuale co-finanziamento da parte dell'Ambito Territoriale Sociale, dandone contestuale comunicazione alla Regione;
 - c) comunicare tempestivamente via pec eventuali variazioni del contenuto del progetto;
 - d) indicare che il "progetto inerente alla promozione dell'Alleanza Territoriale per la Famiglia è realizzato con un contributo attribuito dalla Regione del Veneto (Attività realizzata con il contributo della Regione del Veneto)";
 - e) utilizzare un apposito logo della Regione del Veneto, per il quale bisogna rivolgersi all'ufficio della Regione raggiungibile all'indirizzo internet <https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/logo-e-stemmi>;
 - f) tenere a disposizione i documenti contabili comprovanti la spesa sostenuta per la realizzazione del progetto, per gli eventuali controlli che la Regione potrà porre in essere.

Articolo 10 - Controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento di concessione ed erogazione del contributo ed anche successivamente l'Amministrazione Regionale potrà disporre controlli.

Articolo 11 - Revoca del contributo

1. Il contributo regionale verrà revocato nei seguenti casi:
 - a) rinuncia del beneficiario;
 - b) mancata realizzazione del progetto;
 - c) presentazione di dichiarazioni mendaci ad esito dei controlli previsti all'articolo 10.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione della somma già erogata.

Articolo 12 - Trattamento dei dati personali

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
2. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto (Giunta Regionale), con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.
3. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata nel BUR n. 44 dell'11 maggio 2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, email: famigliaminorigiovani@regione.veneto.it, pec servizi.sociali@pec.regione.veneto.it.
4. Il Responsabile della Protezione dei dati (Data Protection Officer, DPO) ha sede presso Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it.
5. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è il procedimento amministrativo per l'assegnazione del contributo per il finanziamento di un progetto inerente allo promozione dell'Alleanza Territoriale per la Famiglia.
6. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
7. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno diffusi.
8. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, a titolo di esempio: o per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia; per altre finalità (ad es. rispondere a quesiti posti via mail eccetera), il tempo necessario a raggiungere le finalità



- in parola; per l'eventuale diffusione, il tempo previsto da leggi e regolamenti in materia.
9. Competono agli istanti i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE, in particolare, potrà essere richiesto al Delegato del trattamento dei dati l'accesso ai dati personali che riguardano gli stessi, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
 10. Gli istanti hanno diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
 11. Il conferimento dei dati è necessario per consentire l'espletamento delle procedure finalizzate all'individuazione del progetto di ricerca-azione dedicato alla valutazione di impatto familiare nel territorio regionale da sostenere con un contributo.
 12. Gli istanti hanno l'obbligo di fornire i dati personali. Il mancato conferimento preclude l'istruttoria dell'istanza finalizzata all'istruttoria della progettualità ed all'ottenimento dell'eventuale finanziamento economico.

Articolo 13 - Aiuti di Stato

Gli strumenti della presente iniziativa non sono rilevanti ai fini della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, in quanto perseguono finalità di interesse generale per l'intera collettività poiché mirati ad attivare interventi e servizi a beneficio delle famiglie in genere.

Articolo 14 - Indicazione del foro competente

Quale foro competente per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge quello di Venezia.

Articolo 15 - Struttura regionale competente

La struttura della Regione competente alla concessione del contributo di cui al presente Avviso è la seguente: Area Sanità e Sociale, Direzione Servizi Sociali, Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia, telefono 0412791403, e-mail famigliaminorigiovani@regione.veneto.it, pec servizi.sociali@pec.regione.veneto.it.

